

Pacifismo

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **14 (1938-1939)**

Heft 6

PDF erstellt am: **08.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-705764>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hagmann Artho (Cp. san. IV/9), Pedrina Ugo (Cp. tel. mont. 9).

Servizio dei trasporti automobilisti: capitani: Pesina Fausto, Miez Giorgio; tenenti: Torricelli Giovanni, Martinaglia Mario, Koppenberger Giov., Casserini Amedeo, Sonvico Aldo.

Truppe del Treno e convogliari: magg. Borla Luigi (Br. mont. 9, capo treno); capitani: Balestra Demetrio (Regg. 30), Suter Alberto (Regg. 32); I. tenenti: Cattori Luigi (94), Robertini Lino (Cp. zapp. II/9), Terribilini Fulvio (96), Schira William (95).

Da quanto precede, si può con legittima fierezza constatare che il nostro Cantone è largamente rappresentato colla sua ufficialità nelle diverse suddivisioni dell'esercito, e lo sarà vieppiù in avvenire.

Discutendosi la gestione militare 1937 in Gran Consiglio, si ebbe, non a torto a lamentare l'assenza di ufficiali ticinesi nella Commissione di reclutamento della Brigata di mont. 9. Difatti, ufficiale di reclutamento e suo supplente sono rispettivamente i sigg. ten. col. Gräub di Aarau, ten. col. A. Müller, Lucerna; ma va pure rilevato che uff. di reclutamento dei Circondari di Divisione 8 e 9 (senza Brig. mont. 9) è il ten. col. M. Bonzanigo di Bellinzona.

Pacifismo

Venti anni sono trascorsi dal giorno che terminava, si chiudeva il periodo più atroce che l'umanità abbia mai vissuto nei secoli della propria storia.

Al ricordo non mai lontano incombe sull'animo di coloro, non solo, che ne vissero gli istanti tragici, ma di tutti chi ne seguì l'angoscioso travolgersi, una tremenda visione ci rifa sentire tutto l'orrore della tragedia vissuta.

Nubi opache, dense arrossate da fiamme sanguinee elevansi da città, villaggi crollanti fra schiani e sibili sepellendo agonia. — Cloro, foscene, arsine terribile e lenta soffocazione di esseri in agonici concortimenti nell'inutile tentativo di ingoiare un atomo di aria. — Corpi, lembi di corpi, pozze di sangue; sul fango limaccioso affondan calpestati resti di camerati che hanno preceduto. — Feriti correnti nel fango su mozziconi mutilati dei piedi. Fango e sangue ed uomini vivono lì, muoiono lì a pochi passi dal nemico appiattiti dietro inutili, o quasi, sacchi di sabbia, nè scavano per timore di veder sorgere dall'imo la faccia mutilata conosciuta del compagno di ieri.

Dieci milioni di uomini caddero nella melma delle Fiandre, sulle gioaie apriche del Carso, nelle steppe della Russia, nelle paludi pestilenziali dell'Albania, in Macedonia, in Palestina, nel Pacifico, nell'Atlantico, nel Mediterraneo. Una fila interminabile di morti, una povera sepoltura senza croce, senza fiori.

Ricordando il mondo dovrebbe pensare che l'esperienza è stata troppo tragica per ricominciare... per ripeterla. Eppure quando ancora inferociva il bestiale massacro il cuore tormentato dei popoli sognava un avvenire sorretto da una sola volontà, quella di una pace perenne, di una sana e fraterna collaborazione. Riabilitazione del genere umano.

Invece: dal 1919 i conflitti si sono susseguiti con un crescendo inaudito per giungere all'ultimo conflitto odierno Cina-Giappone, Burgos-Barcellona.

L'uomo rifiuta adunque l'esperienza dei secoli? Quali debbono essere i fattori dai quali dovrebbe sorgere la continuità della pace? Avversione alla guerra? L'educazione delle nuove generazioni? Le diverse, quali, correnti spirituali, politiche, religiose, culturali?

I giovani di questo o di quel paese sorgono a cantare con entusiasmo le canzoni guerresche dei padri loro, quelle stesse canzoni che fecero d'inno funebre ai morti delle Fiandre; a questi giovani si uniranno i veterani in cerca di una giovinezza scomparsa, attratti da tragica nuova epopea. Nulla al mondo può far invecchiare la punta di una baionetta.

Possiamo porre fede nelle acrobazie di una diplomazia egoista? Potrà questa rendere stabili le frontiere degli Stati che si dilatano? Le nazioni, gli Stati attraversano fasi successive di sviluppo e di decadenza ed i trattati arrischierebbero di essere effettivi al mantenimento di una pace qualora si con-

formassero, volta, per volta alle esigenze, di natura imprescindibili delle diverse nazioni.

E così il mondo sta armandosi come non lo fece mai. Non si tratta poi tanto di nuove forme di aggressivi tossici, di sempre più veloci velivoli di bombardamento, di altri mille progressi tecnici nel materiale bellico: ma dal fatto triste che la mente umana, uomo, donna, ragazzo viene deliberatamente contorta a mezzo di ogni sistema di educazione, di propaganda tendente a formare in questa una psicosi, una coscienza guerrafondaia.

Neppure si può porre fede nelle acrobazie diplomatiche, di una diplomazia egoisticamente guidata, impotente a sistemare nazioni create con un colpo di matita senza aver preso in considerazione nè storia, nè lingua, nè costumi, nè religione, nè intendenimenti, nè volontà di popolo, nè tradizioni secolari. fondaia.

La peggiore, la più atroce delle minacce odierne non è il gas tossico ma le intossicate idee.

A centocinquanta milioni di russi si ripete ogni istante che questa è una era di armamento e di forza in progresso nella quale la parola capitalismo sarà confrontata alla parola comunismo colla certa e fatale vittoria di quest'ultima. Ad ottanta milioni di tedeschi si va ripetendo che i cannoni hanno maggior valore di qualsiasi altra umana necessità, che la guerra è una necessità naturale inevitabile, che il popolo tedesco ha il compito di modificare in bene il carattere del mondo. Ad ogni giovane giapponese si addita all'ammirazione il guerriero, ai giovani d'Italia una sola moralità: il potere e la gloria della patria e nelle altre nazioni potenti chiamate democrazie si insegna il disprezzo e l'odio per la classe nemica.

A che condurrà questo stato di cose? Non certo alla mano tesa attraverso le frontiere in un atto di fiduciosa fraternizzazione. X.

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Baselland.

Kürzlich fand im Gasthof z. Brücke in Birsfelden die gut besuchte Herbstversammlung statt. Der Präsident erteilte das Wort Herrn Oberlt. Werdenberg zu einem Vortrag über Gasschutz. Der Referent verstand es, die Zuhörer in 1½stündigen Ausführungen über die Herstellung der verschiedenen Kampfgase, deren Verwendung und deren Bekämpfung zu orientieren. Hierzu bildeten Lichtbilder interessante Ergänzungen. Der Vortrag wurde mit Beifall aufgenommen und vom Vorsitzenden bestens verdankt.

Anschließend wurden die Verhandlungsgegenstände erledigt. Das Haupttraktandum bildete das Arbeitsprogramm für den Winter 1938/39, das gemäß Antrag des Vorstandes beschlossen wurde und folgende Arbeiten vorsieht: Ausbildungskurse am schweren und leichten Maschinengewehr und einen Kurs für die Uof. der schweren int.-Waffen. Diese Kurse sollen im November und Dezember durchgeführt werden. Im Januar und Februar soll dann ein Kartenlesekurs mangelnde Kenntnisse auf diesem Gebiet den Mitgliedern beibringen. — Es konnten nun noch die 10 Meisterschaftsmedaillen für die im Juli durchgeführten eidg. Wettkämpfe, sowie 8 Mokkalöffeli für vorzügliche Leistungen abgegeben werden. Zum gemütlichen Teil waren auch die Frauen eingeladen worden, die zahlreich erschienen. Es war eine flott verlaufene

Unfall-Versicherungen

unter besonderer Berücksichtigung der
Militärdienst-Unfälle

Lebens-Versicherungen

schliessen Sie bei uns vorteilhaft ab

„WINTERTHUR“

Schweiz. Unfallversicherungs-Gesellschaft
Lebensversicherungs-Gesellschaft